



Associazione Nazionale Alpini

Sezione di Cuneo



1° PELLEGRINAGGIO NAZIONALE SOLENNE al Sacrario MADONNA DEGLI ALPINI



28-29-30 Aprile - 1 Maggio 2022

San Maurizio di Cervasca

CUNEO



**Comune di
Cervasca**



**Comune di
Vignolo**



IL SACRARIO “MADONNA DEGLI ALPINI”



I colle di San Maurizio di Cervasca, facente parte delle Prealpi Cuneesi, è noto per l'ampia visuale panoramica sulla pianura sottostante e, al tempo stesso, si distingue per comodità di accesso e di vicinanza alla città di Cuneo.

Il colle si protende infatti, verso la pianura immensa della “Provincia Granda” dalla quale si dipartono in direzione dei monti le sue quattordici valli, mentre in lontananza, sfumano le colline delle Langhe e i contrafforti delle Marittime.

Perfettamente distinguibili risultano ad ovest Dronero, Busca e Saluzzo; a nord Fossano; ad est Mondovì.

Tenendo conto di queste caratteristiche, gli Alpini della Sezione di Cuneo, con a capo l'indimenticabile Avv. Dino Andreis, ha voluto adottare il Santuario di San Maurizio, patrono degli Alpini, e codificarlo alla “Madonna degli Alpini” per ricordare i caduti e dispersi della Divisione Alpina “Cuneense” nel secondo Conflitto Mondiale.

Tante, troppe sono state le “penne mozzate” della “Cuneense” 1247 sul fronte occidentale, 417 nella campagna di Grecia, 13470 nella campagna in terra di Russia; dove a Valuiki avvamparono le fiamme dell'ultimo bivacco nella steppa russa; era il rogo delle bandiere della Cuneense e di ogni speranza di salvezza.

Finita la Guerra, gli Alpini della Sezione ANA di Cuneo pensano che la Sacra immagine possa avere la sua collocazione migliore sul colle di San Maurizio, accanto al protettore delle truppe alpine.

Il 3 novembre 1946, con una grande manifestazione alpina, ve la portano salendo a piedi il colle, allora solo servito da una mulattiera che lo collegava a S. Michele e a Vignolo.

Il quadro della Madonna viene collocato al centro della navata, in sostituzione di una vecchia pala d'altare ormai vetusta e gravemente danneggiata, viene benedetta nella nuova collocazione dall'allora Vescovo di Cuneo, Mons. Giuseppe Rosso. Da allora la prima domenica di settembre ogni anno si rinnova, da parte degli Alpini e non solamente di quelli



della “Cuneense” un devoto pellegrinaggio al Santuario del Santo Patrono S. Maurizio e della Madonna degli Alpini, assunto a simbolo del culto della memoria della “Cuneense” e degli Alpini tutti.

La solenne dedicazione alla Madonna degli Alpini ed a S. Maurizio, da parte del Vescovo di Cuneo Mons. Elisio Tonetti, svoltasi il 10 settembre 1961, in occasione del centenario dell'Unità d'Italia, che riunisce sul colle migliaia di alpini e famigliari di caduti. In tale occasione L'Avv. Andreis proclama “nessuno come gli Alpini che hanno versato tanto sangue su ogni fronte, ama la pace”.

Al fianco del monumento si erge l'alto pennone per il Tricolore, ed in seguito viene apposta una targa a ricordo del Generale Emilio Battisti, comandante della Cuneense in terra di Russia.

Col tempo, a questo cippo se ne affiancano molti altri, dalle zone del Cuneese, del Piemonte di altre Regioni d'Italia e anche dalla Francia.

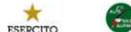




IL PRESIDENTE A.N.A.NAZIONALE



IL PRESIDENTE NAZIONALE



Milano, 30 marzo 2022



Sono trascorsi poco più di sessant'anni da quando, il 10 settembre del 1961, anno del Centenario dell'Unità d'Italia, il Vescovo di Cuneo, mons. Guido Tonetti consacrò alla Madonna degli Alpini e a San Maurizio il tempio di Cervasca, nel ricordo dei Caduti della Cuneense nella Seconda Guerra Mondiale.

Quest'anno la Sezione di Cuneo ha promosso e organizzato il 1° Pellegrinaggio Nazionale Solenne al Sacrario: una scelta importante, perché mai come in questi ultimi due anni abbiamo tutti avvertito il bisogno di rivolgere il nostro pensiero a chi, come la Vergine degli Alpini e San Maurizio, loro Patrono, può illuminarci e offrirci una guida spirituale che ci assista nel nostro cammino operoso a favore della comunità.

E la salita, tutti insieme, a questo tempio, che si erge in una posizione straordinariamente suggestiva, la quale da sola invita alla riflessione e alla meditazione, non può che giovare in tal senso.

Lassù, tra pini, pietre e croci di ferro, vive la memoria delle oltre quindicimila penne mozze della Cuneense e con loro quella di quanti hanno perso la vita perché deportati nei lager o nella lotta di liberazione. Una memoria che ancora accompagna praticamente tutte le famiglie della Provincia Granda e della quale gli Alpini continuano ad essere testimoni attivi.

Perché tra i mille nostri obiettivi spicca sicuramente quello di tramandare con forza e convinzione tutti i valori fondati sul senso del dovere e del sacrificio di quanti ci hanno preceduto, che hanno contribuito a creare la nostra Patria e la nostra libertà democratica.

Buon Pellegrinaggio, dunque, e vi giunga il mio abbraccio più fraterno.

Viva l'Italia e viva gli Alpini.

Sebastiano Favero

20121 MILANO - VIA MARSALA, 9

1° PELLEGRINAGGIO
NAZIONALE SOLENNE
AL SACRARIO "MADONNA DEGLI ALPINI"



IL PRESIDENTE DELLA SEZIONE DI CUNEO



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI CUNEO

Via C. Battisti, 10 - 12100 CUNEO



Carissimi Alpini,

è con l'orgoglio di rappresentare la Sezione di Cuneo in una circostanza così importante, ma anche con sincera emozione, che oggi porgo il saluto mio e di tutto il Consiglio Sezionale alle Autorità militari e civili presenti, ai vertici dell'A.N.A. e a tutte le Sezioni partecipanti.

Credo che questa solenne cerimonia e questo pellegrinaggio contribuiscano ad avvicinare le persone e soprattutto i giovani alla ricorrenza che siamo chiamati a celebrare. Il Santuario di San Maurizio, fu dedicato dalla Sezione di Cuneo alla Madonna degli Alpini e fu subito avvertito come unificante per ricordare i caduti e dispersi della Divisione Alpina Cuneense che, come gli storici hanno più volte sottolineato, è la Divisione che ha offerto il maggior tributo di morti alla Patria nel secondo conflitto mondiale. In ogni famiglia delle nostre valli vi sono stati combattenti, mutilati, vittime o dispersi. Queste vittime senza volto, questi soldati che avevano dato la vita alla Patria e non poterono più essere riconsegnati alle famiglie vogliono essere ricordati dalle tante croci e lapidi qui deposte.

In tutti i 104 Gruppi della nostra Sezione il ricordo dei caduti nelle guerre, ed in particolare della prima e della seconda Guerra mondiale, viene custodito e onorato come valore fondante di ogni comunità. Ovunque c'è un monumento ai caduti, ci sono i loro nomi, si conoscono e si tramandano

le loro storie. Sono spesso la storia di tutte le nostre famiglie.

Questo luogo di memoria non va dimenticato.

Ringrazio i presenti per la partecipazione in quanto la memoria ci aiuta per costruire il futuro.

Il Presidente

Luciano Davico

1° PELLEGRINAGGIO
NAZIONALE SOLENNE
AL SACRARIO "MADONNA DEGLI ALPINI"



I CAPIGRUPPO



GRUPPO DI CERVASCA

Cari amici alpini,
sarà un vero piacere incontrarci in occasione del 1° Pellegrinaggio Nazionale al Nostro Santuario "Madonna degli Alpini".

Permettetemi questo familiare "nostro". Noi alpini di Cervasca e Vignolo ci sentiamo custodi del Santuario e della sacra immagine della Madonna degli Alpini; ci sentiamo protetti come da una mamma che ci guarda dall'alto. Quanti si sono rivolti a Lei nel tempo: sia coloro che sono rimasti nel gelo di terre lontane, sia coloro che la sorte benevola li ha visti tornare a casa.

Da sempre noi alpini siamo portatori di messaggi di pace e di solidarietà memori del dolore che le inutili guerre portano. Ci sembra incredibile che ottanta anni dopo si debba ancora vivere il dramma della guerra negli stessi luoghi dove i nostri "veci" hanno patito immense sofferenze.

Sia questo Pellegrinaggio un momento di serenità, ma soprattutto un forte richiamo ai valori di Pace e Libertà per tutti i popoli.

Il Capogruppo di Cervasca

Piero Aimar



GRUPPO DI VIGNOLO

Con sincero ed affettuoso orgoglio, porgo il più caloroso benvenuto a tutti i partecipanti al "1° Pellegrinaggio Nazionale al Santuario di S. Maurizio - Madonna degli Alpini" posto sul Colle ai cui piedi si trovano le nostre cittadine di Vignolo e Cervasca.

Sono onorato, assieme a tutto il mio Gruppo, di accogliere i tanti Alpini che vengono "pellegrini" sul Colle di San Maurizio al Santuario-Sacrario della Madonna degli Alpini che dal 1961 è stato dedicato alla Divisione Alpina Cuneense, Divisione Martire in terra di Russia. Il Santuario è da tanti anni punto di riferimento per i Reduci e per i familiari di quei tanti giovani Caduti e Dispersi nella tragica ritirata di Russia.

Voglia essere il Pellegrinaggio Nazionale il più grande ringraziamento di tutti Noi Alpini per il loro immane sacrificio.

Voglia essere altresì un momento di preghiera e di sostegno alla forte ricerca della "pace" nel mondo così compromessa proprio in questo periodo ed, in particolare, nuovamente nei territori già teatro di tante sofferenze

Con l'augurio di poterVi dare gradita ospitalità porgo un caloroso Saluto Alpino a tutti Voi.
Viva gli Alpini, Viva il Tricolore, Viva l'Italia.

Il Capogruppo di Vignolo

Gianfranco Parola



I SINDACI



COMUNE DI CERVASCA

Il 3 novembre del 1946, con una grande manifestazione alpina venne collocato il quadro della Madonna al centro della navata del Santuario di San Maurizio in ricordo dei caduti e dispersi della Divisione Cuneense.

Come Sindaco di Cervasca sono orgoglioso di aver sostenuto l'organizzazione del primo pellegrinaggio e voglio ringraziare i pellegrini, le autorità civili, religiose e militari e le associazioni d'arma che il 1° maggio si recheranno al Sacrario Madonna degli Alpini.

Risalendo a piedi il colle dobbiamo sentire la forza e l'onore di tutte le vite che abbiamo perso sul fronte e oggi, come ieri, dobbiamo unirici e sostenerci urlando un secco NO alla guerra e ricordando che "Nulla è perduto con la pace. Tutto può essere perduto con la guerra" – Papa Pio XII.

Dalle parole del Papa dobbiamo trarre insegnamento e dall'alto di questo Santuario ammirare il panorama mozzafiato verso le pianure piemontesi per goderci questa giornata nel ricordo e nel saper stare insieme.

Un ringraziamento particolare all'Associazione Nazionale Alpini e ai volontari per il lavoro che continuano a svolgere.

Il Sindaco di Cervasca
Enzo Garnerone



COMUNE DI VIGNOLO



Cari amici Alpini,

il Comune di Vignolo è lieto di accogliere i tanti Alpini e loro familiari che in occasione del 1° Pellegrinaggio Nazionale al Santuario-Sacrario di S. Maurizio - "Madonna degli Alpini" verranno a percorrere il nostro territorio.

È veramente un momento di forte significato ed importanza per tutti gli Italiani che credono nei Valori "alpini": la solidarietà, la disponibilità nei confronti degli altri, un radicato senso di appartenenza ed il grande valore del "ricordo" del sacrificio dei nostri padri che hanno sacrificato la propria vita per un'Italia migliore. E proprio sul colle di S. Maurizio sono ricordati tutti i giovani del nostro territorio che con la Divisione Alpina Cuneense, Divisione martire, si sono sacrificati in terra di Russia nella 2^a guerra mondiale.

Ed è un momento molto particolare per ricordare, sottolineare e pregare per la grande importanza della "pace" nel mondo, così nuovamente in crisi in questo triste periodo della nostra esistenza.

Il Comune di Vignolo, con il vicino Comune di Cervasca, sono posti ai piedi del Colle su cui sorge il Santuario, meta del Pellegrinaggio e si sentono "guardiani" di quanto lì viene ricordato e commemorato.

Vogliate ricevere il mio più cordiale ed affettuoso saluto e benvenuto con l'augurio di poter trascorrere a Vignolo delle belle giornate di verso spirito alpino.

Il Sindaco di VIGNOLO
Danilo BERNARDI

1° PELLEGRINAGGIO
NAZIONALE SOLENNE
AL SACRARIO "MADONNA DEGLI ALPINI"



LA DIVISIONE ALPINA "CUNEENSE"



Trae origini dal 4° Raggruppamento marzo 1923. In esecuzione della legge che prevede la costituzione delle Brigata Alpina ed inquadra il 1°, il 2° Artiglieria da Montagna. Nell'ottobre del denominazione di Comando Superiore



Alpino costituito in attuazione della legge 7 11 marzo 1926 sull'ordinamento dell'esercito, brigate su tre reggimenti, la diviene la 4a Reggimento Alpini e il 4° Reggimento 1934, il comando di Brigata assume la Alpino. Il 31 ottobre 1935 viene creata la 4a

Divisione Alpina "Cuneense" con i reparti originari ed era così costituita:

- 1° Reggimento, con sede a Mondovì, al comando del colonnello Alberto Ferrero, comprendente i battaglioni Ceva, Pieve di Teco, Mondovì;
- 2° Reggimento, con sede a Cuneo, al comando del colonnello Maurizio Lazzaro de Castiglioni, comprendente i battaglioni Borgo San Dalmazzo, Dronero, Saluzzo;
- 4° Reggimento artiglieria, con sede a Cuneo, al comando del colonnello Angelo Bergonzi, comprendente i gruppi Pinerolo e Mondovì;
- battaglione misto Genio.



Nel 1935-36 cede alcuni reparti (battaglioni "Pieve di Teco" e "Saluzzo" e l'11a batteria del gruppo artiglieri Mondovì.) che vengono inglobati nella 5a Divisione Alpina "Pusteria" per prende parte alle operazioni per la conquista dell'Impero.

1940 - Il 10 giugno, la Divisione risulta schierata nel sottosettore Maira.

Partecipa al conflitto italo-francese occupando dal 22 giugno il vallone de Chabriere e il vallone de Mary. Nella seconda decade del mese di dicembre, la Divisione viene trasferita in Albania e avviata al fronte, tra il 15 e il 17 dicembre, con unità parziali divise tra Val Devoli, Cukae Groshiles.

1941 - a metà febbraio difende le posizioni di Bregu i Malli. Il 18 marzo, la Divisione viene trasferita nella zona di Berati e a fine mese al confine albanico-jugoslavo a Labinotie. Il 10 aprile valica il confine jugoslavo verso la conca di Debar. Cessate le operazioni la Cuneense si trasferisce prima nella zona di Elbasan e poi a Durazzo. Il 5 maggio inizia le operazioni di imbarco per l'Italia.

1942 - Trasferita sul fronte russo, in luglio raggiunge la zona di Izium e Uspenskaia, zona di affluenza del Corpo d'Armata alpino. Di riserva nella 8a armata nella zona del Don si disloca a Millerowo. Dal 24 dicembre al 14 gennaio subisce attacchi di forze russe a nord di Nova Kalitva.

1943 - Dal 14 gennaio, a seguito della rottura del fronte in altro settore, arretra nella zona di Ternowka e poi verso Rossoch, Nikitovka. La ritirata avviene a continuo contatto e combattimento con forze russe. Il 26 gennaio presso Valujki la divisione rompe il cerchio dello sbarramento russo. I resti della Divisione si raccolgono a Bolsche Troizkoje e a fine marzo rientrano in Italia. Viene sciolta l'8 settembre, in conseguenza degli eventi che determinarono l'armistizio, mentre era dislocata in Alto Adige ed era in fase di ricostituzione.





PROGRAMMA GENERALE



Giovedì 28 aprile

ore 8,00 Partenza della Colonna Valle Stura da Pietraporzio

ore 17,00 Arrivo della Colonna Valle Stura a Vinadio

Venerdì 29 aprile

ore 8,00 Partenza della Colonna Valle Stura da Vinadio

ore 17,00 Arrivo della Colonna Valle Stura a Demonte

Sabato 30 aprile

ore 19,00 **A Vignolo**

Apertura Stand Gastronomico presso la tensostruttura allestita nell'area artigianale

ore 21,00 **A Cervasca**

Concerto della Corale "La Reis" presso la Parrocchia di Santo Stefano a Cervasca

Domenica 1 maggio

Colonna "Da Sacrario a Sacrario"

ore 6,00 Ammassamento Presso la Caserma C. Battisti a Cuneo

Partenza dal Sacrario del 2° Reggimento Alpini

Il percorso si snoda lungo il "Parco Fluviale Gesso e Stura"

ore 8,30 Arrivo al Sacrario di San Maurizio di Cervasca

Al Sacrario di San Maurizio

ore 7,00 Inizio servizio navette dall'area artigianale di Vignolo

ore 9,00 Ammassamento dei Pellegrini, Alpini ed Autorità presso il Sacrario di San Maurizio

ore 9,45 - Onori ai Gonfalonari

- Onori al Labaro dell'Associazione Nazionale Alpini

- Saluto delle Autorità

- Donazione alla Sezione di Cuneo dell'icona raffigurante la Madonna del Don

- Santa Messa officiata dall'Ordinario Militare Mons. M. Capello

ore 12,30 Rancio alpino presso la tensostruttura allestita nell'area artigianale di Vignolo

**Per la cena di sabato 30 aprile ed il pranzo di domenica 1 maggio
è tassativo prenotare entro il 27 aprile al 349.5536699**

Per motivi logistici sarà vietato il transito da Cervasca e Vignolo verso il Sacrario a qualsiasi mezzo.

Parcheggio automezzi obbligatorio presso l'area artigianale di Vignolo da dove si partirà a piedi o con navetta

per chi è impossibilitato a percorrere il tratto a piedi

**La Sezione di Cuneo declina ogni responsabilità per qualsiasi danno causato da terzi
a persone o cose durante l'intero svolgimento della manifestazione**

L'intera manifestazione si svolgerà seguendo le vigenti normative anti-Covid

Informazioni e prenotazioni per il Pellegrinaggio:

Gruppo Sportivo ANA CUNEO

anasport.cn@gmail.com - 338.7867280



LA SEZIONE A.N.A. DI CUNEO



La sezione A.N.A. di Cuneo è stata fondata il 25 giugno 1923 dal tenente Davide TERRACINI, dai capitani Terenzio TURBIGLIO (deportato in Germania ed ivi deceduto), Giuseppe BASTERIS (disperso in Russia) e Mario BELLA e dal sottotenente Giusto CONTERNO, segretario della sezione fino al 1940. La costituzione della sezione avviene in Cuneo, presso il Circolo Ufficiali del 2° Reggimento Alpini nella Caserma "Cesare Battisti", e vi aderiscono altri 57 alpini versando quote da 10 Lire a 100 Lire. I primordi però, risalgono alle manifestazioni, tenute nel 1922 alla presenza dell'onorevole Marcello SOLERI, in occasione del 25° anniversario della costituzione della "Società degli Alpini" nata con lo scopo di dare mutua assistenza ai soci infermi ed alle famiglie degli alpini richiamati. In tale circostanza, l'onorevole SOLERI, socio fondatore dell'A.N.A. nazionale, auspica la nascita di una sezione a Cuneo, fatto che avviene l'anno successivo. Il 21 ottobre 1923 si svolge il 1° raduno sezionale per l'inaugurazione del

monumento intitolato al 2° Reggimento Alpini, voluto dal colonnello Celestino BES (il papà degli alpini) e costruito con le offerte dei componenti il 2° Alpini e di enti civili, alla presenza del Re Vittorio Emanuele II e dell'onorevole SOLERI. Nel 1930 si tiene un altro imponente raduno per la consegna delle drappelle alla fanfara del 2° Alpini. Nel frattempo il numero dei soci arriva, in pochi anni, a circa diecimila unità e diviene la terza sezione per importanza in Italia. Successivamente, dalla sezione di Cuneo, che a quel tempo raggruppava gli iscritti di tutta la provincia, si staccano le città di Ceva, Mondovì e Saluzzo formando altrettante sezioni autonome. L'attività del sodalizio continua regolarmente fino all'inizio della Seconda Guerra Mondiale con la partenza dei battaglioni inquadrati nella Divisione Alpina "Cuneense" verso il fronte occidentale, la Grecia, l'Albania e, da ultimo, la Russia. Dalla data della sua fondazione fino allo scoppio della Guerra, si alternano alla presidenza della sezione di Cuneo: il tenente Davide TERRACINI dal 1923 al 1929, l'avvocato Gaetano TOSELLI dal 1930 al 1936 e l'avvocato Bartolomeo SUCCIO dal 1936 al 1940. Le attività della stessa, troncate dagli eventi bellici, riprendono nel 1946 con la presidenza dell'avvocato Dino ANDREIS. Nel maggio del 1947 viene organizzata la manifestazione "Maggio Alpino", imponente raduno con la massiccia presenza di partecipanti, mentre, nel mese di novembre, il quadro della "Madonna degli Alpini", venerata immagine degli alpini della "Cuneense" ritrovata presso il Municipio di Cuneo al termine del conflitto, viene esposto presso quello che diverrà il loro sacrario: il Santuario della Madonna degli Alpini, situato sul colle di San Maurizio di Cervasca. Tale luogo, caro alla memoria di tutti gli alpini, è stato interamente ristrutturato dai soci nel ricordo dei compagni che non hanno più fatto ritorno e conserva tuttora la sacra immagine. Il 20 aprile 1969 viene inaugurata l'attuale sede situata in alcuni locali della caserma "Cesare Battisti" dove si espongono i cimeli nazionali e viene ospitato il sacrario del 2° Reggimento Alpini. Nel 1971 la sezione di Cuneo organizza, con notevole successo, l'Adunata Nazionale. In quegli anni, la nostra sezione, pur ridotta sul territorio con la nascita delle altre tre sezioni, raggiunge il ragguardevole numero di 98 gruppi con un totale di circa 9500 soci e 1500 amici. Nel 1965 assume la presidenza il colonnello Francesco CUSSINI (papà Cichin per gli alpini), mentre nel 1966 viene eletto Angelo BRERO che reggerà la sezione fino al 28 ottobre 1995. A lui seguono, prima interinalmente, quindi per votazione, Giacomo VIETTI fino al 2003 e dal 2003 al 2008 il dottor Romano MARENGO. Nel 2007 la sezione di Cuneo organizza, con la collaborazione dei membri di un comitato costituito all'occorrenza, l'ottantesima Adunata Nazionale degli Alpini con una grande affluenza di alpini e un enorme successo. Negli anni 2007/2008 vengono interamente rifatti il tetto, gli intonaci e la pavimentazione del Sacrario di San Maurizio; sono poi costruiti 12 loculi all'interno della chiesa dove riposano i resti di un caduto in terra di Russia. Nel 2010 viene inaugurata la sede dopo la sua ristrutturazione, con un ampliamento dei locali grazie all'impegno dei soci alpini e agli amici. L'attuale presidente sezionale è, dal 2021, Luciano Davico.

Nel 1962 è nata la testata del giornale sezionale "Da pare 'n fiuel", periodico semestrale con una tiratura di circa 11000 copie, inviate a tutti i soci ed alle sezioni italiane ed estere. Il vessillo sezionale si fregia di 4 medaglie d'oro con le quali sono stati decorati il tenente cappellano don Stefano OBERTO, il capitano Aldo BELTRICCO, il tenente Giuseppe GRANDI ed il tenente Alessandro ANSELMI. I reparti militari alpini in zona sono: il 2° Reggimento Alpini che inquadra il Battaglione Saluzzo alla caserma "Ignazio Vian" a San Rocco Castagnaretta di Cuneo ed il 1° Artiglieria Alpina con sede alla caserma "Perotti" di Fossano. I rapporti con i reparti in armi sono ottimi ed improntati alla massima collaborazione.





IL SACRARIO DEL 2° REGGIMENTO E LA CASERMA CESARE BATTISTI



La caserma costruita negli anni 1884-87, venne intitolata a “Vittorio Emanuele II°”; due anni dopo, fu costruita l’attigua “Ferdinando di Savoia” divenendo, successivamente, un tutt’uno con questa.

La “Vittorio Emanuele”, dal settembre 1901 e fino al 1943 è sede del 2° Reggimento Alpini; successivamente, anche del comando del 4° Rgt. Art. Alpina (1934-43) e del comando Divisione Alpina “Cuneense” (1935-43).

La “Ferdinando di Savoia”, nel tempo è sede del: 33° reggimento fanteria (1910-43), III° gruppo artiglieria da montagna (“Mondovì”) del 1° Rgt, brigata (poi divisione) fanteria “Livorno”(1920-43) e panificio da campo.

Dalla liberazione del 1945 e fino al 1948, il complesso, è occupato da numerose famiglie di senza tetto, 60 famiglie per un totale di 220 persone.

Nel dopoguerra, vi ritorneranno gli Alpini, venendo intitolate a “Cesare Battisti” ed “Antonio Cantore”.

Dal 16 giugno 1963 è sede del 12° CAR, proveniente da Montorio Veronese che, dal 1° luglio 1963 diviene 2° reggimento alpini CAR, sciolto il 31 ottobre 1974.

Durante questi anni si compone di: un fabbricato comando, un fabbricato adibito a infermeria reggimentale, uffici e camere di alloggio, una casermetta-armeria, cucina e mensa, biblioteca e sale di servizio, un fabbricato per la cucina, una casermetta per scuderia e magazzino, un edificio utilizzato come magazzino, caffetteria, vivandiera, camerate, stazione radio-telegrafica, un padiglione alloggi ufficiali.

Dismesso dall’Esercito, nel 1975 è acquisito dal comando Guardia di Finanza. In seguito ad un’adeguata ristrutturazione, nel 1981 è adibito a sede del 1° battaglione scuola allievi finanziari, fino al 2001.

Nel 2002 viene dismesso parzialmente dalla GdF, il resto passa al comune che ha in progetto di realizzarvi un polo universitario.

A fine anni ’30, su progetto dell’architetto Ferrini di Milano, all’interno della “Battisti”, fu costruito il “Sacratio degli Alpini”, memoria perenne del “martirio” delle Penne Nere del 2° Rgt. nelle varie guerre. Al suo interno si trova una lapide che ricorda le medaglie d’oro, d’argento e di bronzo al valor militare, e il numero di morti e dispersi dalle campagne in Eritrea (1896) al fronte russo (1943). Esso, è composto da due locali: nel primo si trovano tutti i guidoni (piccoli stendardi) del 2° reggimento alpini; nel secondo dieci colonne dedicate a medaglie d’oro al valor militare. Nella seconda sala c’è, inoltre, la statua di bronzo dell’Alpino caduto in guerra.

Il 20 aprile 1969 fu inaugurata l’attuale sede della Sezione ANA insediata in alcuni locali della caserma “Battisti”.



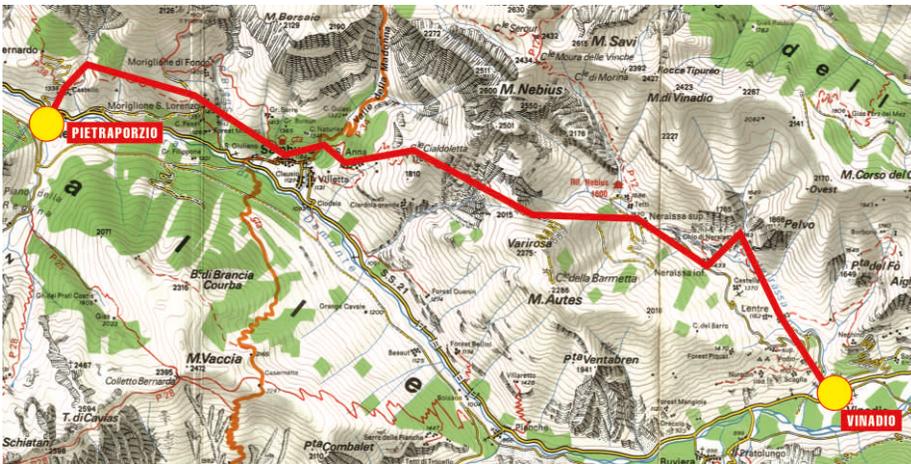
Questo percorso prevede sentieri sterrati in quota, pertanto è indispensabile essere attrezzati con abbigliamento e calzature adatte alle escursioni in montagna ed il programma potrebbe variare a seconda delle condizioni meteorologiche

Giovedì 28 aprile

ore 8,00 Alzabandiera e Partenza dal Monumento eretto nel 1978 dal Gruppo Alpini di Pietraporzio

Percorso: Borgata Castello - Moriglione - Chiardoletta - Neirassa - Lentre - Arrivo e Ammainabandiera alla Cappella Madonna del Vallone presso il Cippo dedicato agli Alpini eretto dal Gruppo Alpini nel 1974 - "Merenda Sinoira" presso la sede del Gruppo di Vinadio

Pranzo al sacco lungo il percorso



Venerdì 29 aprile

ore 8,00 Alzabandiera e Partenza dal Monumento agli Alpini

Percorso: Neghino - Castellar delle Vigne - Baile - Pirone - Occhie - Cappella di San Bernardo (dove si terrà un momento di raccoglimento presso la Croce dedicata ai Caduti senza Croce eretta nel 1987 eretta dal Gruppo Alpini di Aisone) - proseguimento per la Frazione San Grato - Madonna del Pino - Arrivo e Ammainabandiera a Demonte presso il Cippo dedicato alla Divisione Cuneense nel 1990 dal locale Gruppo Alpini - "Merenda Sinoira" presso il Gruppo di Demonte

Pranzo al sacco lungo il percorso





COLONNA VALLE STURA



ore 8,00 Alzabandiera e Partenza da Demonte

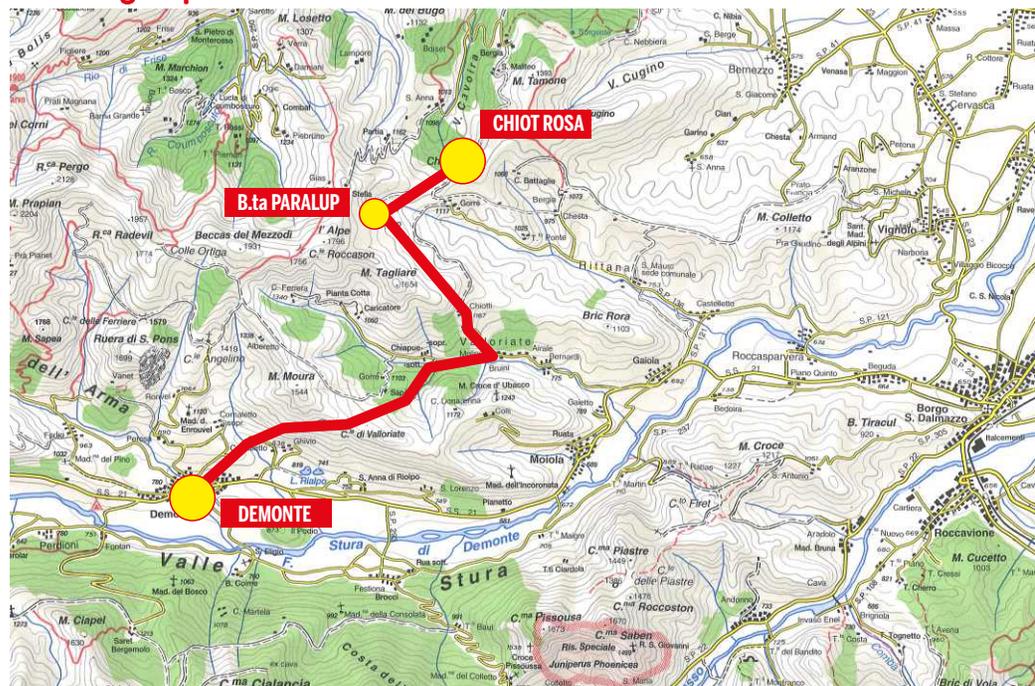
Percorso: Cornaletto - Gorrè - Sapè - Borgata Paralup

Arrivo e ammainabandiera al Chiot Rosa presso il Cippo dedicato ai Caduti eretto nel 1979

“Merenda sinoira” e pernottamento presso il Rifugio Paralup

Pranzo al sacco lungo il percorso

Sabato 30 aprile



ore 6,00 Alzabandiera e Partenza da Paralup per il Sacriario di San Maurizio

Domenica 1 maggio

ore 9,00 Arrivo a San Maurizio



**Per le cene ed i pernottamenti delle singole tappe
è tassativo prenotare entro il 23 aprile al 335.6686969**

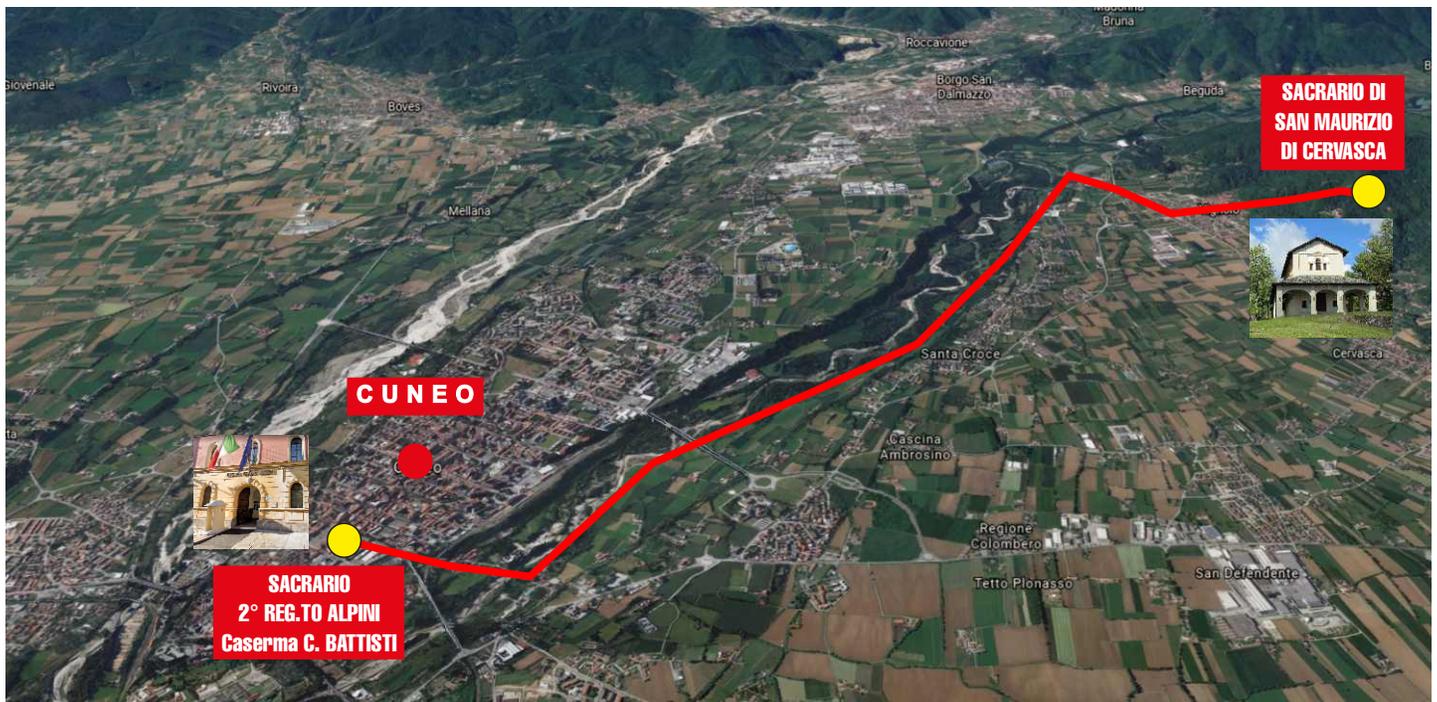


COLONNA 3 DA SACRARIO A SACRARIO



Domenica 1 maggio

- ore 6,00 Ammassamento Presso la Caserma C. Battisti a Cuneo
Partenza dal Sacrario del 2° Reggimento Alpini - Basse S. Anna
Ponte pedonale Vassallo - Il percorso si snoda lungo il "Parco
Fluviale Gesso e Stura" - Risalita verso l'area artigianale di
Vignolo
- ore 8,30 Arrivo al Sacrario di San Maurizio di Cervasca



1° PELLEGRINAGGIO
NAZIONALE SOLENNE
AL SACRARIO "MADONNA DEGLI ALPINI"



RINGRAZIAMENTI



La Sezione di Cuneo ringrazia i Comuni che hanno concesso il patrocinio, i Gruppi e gli Alpini che hanno collaborato per la riuscita del Pellegrinaggio, tutti i Pellegrini che hanno partecipato a questa prima edizione :



**Comune di
Cervasca**



**Comune di
Vignolo**



SEZIONE DI CUNEO

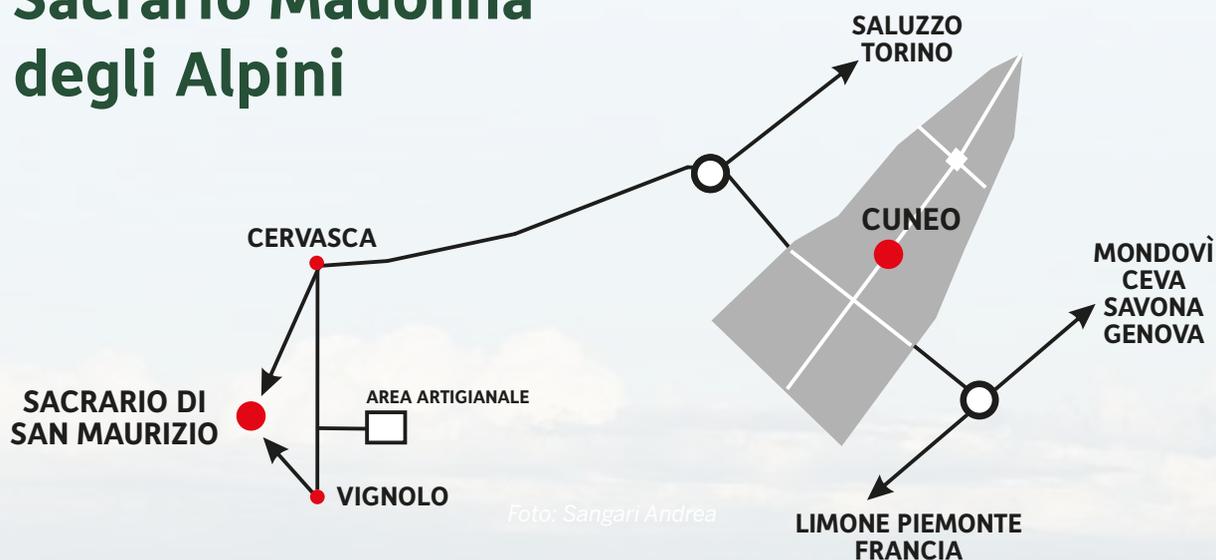
BANCA CRS

Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

**1° PELLEGRINAGGIO
NAZIONALE SOLENNE
AL SACRARIO "MADONNA DEGLI ALPINI"**



Come arrivare al Sacrario Madonna degli Alpini



Informazioni e prenotazioni per il Pellegrinaggio:

Gruppo Sportivo ANA CUNEO

anasport.cn@gmail.com - 338.7867280